

Adetti alle pulizie sul piede di guerra: stavolta è sciopero

di EVA MONTI

RIVOLI - I dipendenti delle aziende che hanno in appalto i servizi di pulizie dell'ospedale sono sul piede di guerra. Un'altra volta e questa volta senza presidi o incontri davanti ai cancelli, ma un vero e proprio sciopero, indetto per domani dalla Filcams Cgil che ha diramato in questi giorni un comunicato per spiegare le ragioni di questa lotta portata avanti dai lavoratori ormai allo stremo.

Il braccio di ferro era iniziato a maggio con la denuncia per la mancata applicazione dell'accordo con l'azienda che ha in appalto il servizio delle pulizie. Il primo sciopero con la Fisacat-Cisl realizzato il primo giugno non aveva portato a nulla, né era stato decisivo l'incontro in Prefettura. Se allora però i problemi erano il metodo di bollatura, le ferie e i tempi di consegna della busta paga, questa volta la questione è ben più seria. «In queste settimane la direzione dell'Asl To3 ha comunicato all'azienda di pulizie che dovranno ridurre ulteriormente la spesa con la soppressione di ore di pre-

sidio - spiega Abdelaziz Ez Zaaf, della Filcams Cgil di Collegno, che segue la vicenda - la scelta sarebbe volta ad ottenere un presunto efficientamento del rapporto spesa/servizio».

Questa scelta infatti rischia di determinare da luglio in poi una riduzione non sopportabile dai lavoratori. «La causa? - incalza - L'assunzione di nuovi operatori socio sanitari. Il taglio sui servizi in appalto di trasporto pazienti, referti, campioni permetterebbe di finanziare l'assunzione di cinque Oss. Secondo lo stesso spirito con cui Renzi ha tirato fuori dal cappello magico 2 miliardi per la

sanità ottenuti solo con tagli interni su altri servizi, si taglia da una parte per finanziare dall'altra dentro lo stesso servizio sanitario».

La Pfe, azienda che si occupa delle pulizie, ha dichiarato che a fronte di una richiesta di nuovi tagli sarebbe costretta a ricorrere a licenziamenti collettivi. Già un anno fa, infatti, vi fu una riduzione del 25 per cento delle ore su pulizia e trasporto pazienti e referti, parzialmente recuperati con dimissioni volontarie ed alcuni pensionamenti.

”

Nel mirino il mancato rispetto dell'accordo aziendale



«Adesso siamo al paradosso - prosegue il rappresentante sindacale - oggi in sanità si assume licenziando le lavoratrici degli appalti». Un fatto che né il sindacato né i lavoratori possono accettare.

Al contrario, chiedono alla direzione di ripensare al suo progetto, restituendo le ore tolte su altri servizi, tipo le sanificazioni e pulizie, in modo da ridurre l'impatto sociale di tale manovra. «Chiediamo all'azienda di non avviare procedure di mobilità e cercare diverse soluzioni - conclude

- perché i lavoratori a Rivoli hanno già fatto molti sacrifici. Hanno subito i tagli della spending review, e le conseguenze del cambio appalto, che ha causato la perdita di ben 35 per cento del reddito negli ultimi quattro anni».

Considerano anomala la situazione creata a Rivoli, con l'assunzione di un operatore socio sanitario assunto a fronte di due operatori delle pulizie licenziati. E per denunciare questa situazione e difendere il proprio posto di lavoro, il reddito, la dignità scendono in sciopero per l'intero turno di lavoro.

Al posto del comodino una serra di marijuana

RIVOLI - Aveva adibito un angolo della sua camera da letto ad una piccola coltivazione di piante di marijuana. Una piccola, ma efficientissima serra dotata di lampade per illuminazione e riscaldamento e presa d'aria. E per completare l'essiccazione, le piantine venivano appese ad una gruccia sistemata in un armadietto per gli attrezzi nel



cortile interno dell'abitazione. A fare la curiosa scoperta sono stati gli agenti del commissariato di via Pavia che da qualche settimana stavano verificando diverse segnalazioni a proposito di un fornitore di sostanze stupefacenti attivo nel centro storico. Sono stati sufficienti un paio di appostamenti per stringere il cerchio intorno a L.M., 39 anni, residente in via al Castello, qualche piccolo precedente alle spalle. Non certo un trafficante di alto livello, ma un piccolo spacciatore fai da te. Un "artigiano" che aveva deciso di arrotondare le entrate, diventando un punto di riferimento per qualche cliente abituale felice di poter rifornire a due passi dal Castello piuttosto che doversi spostare a Torino.

Ultimi giorni per il 730

RIVOLI - Il 22 luglio è l'ultimo giorno utile per inviare il modello 730: chi vuole, in questo sprint finale, inviare in autonomia la dichiarazione partendo dal precompilato, troverà a disposizione all'Agenzia delle entrate di via Dora Riparia 4/A (dietro il municipio) un servizio di assistenza dedicato. Tramite le postazioni self service dedicate, il contribuente, in possesso delle credenziali di accesso (codice Pin o Spid o credenziali Inps), in autonomia o con l'aiuto di un funzionario potrà accedere alla propria dichiarazione precompilata, visualizzare i dati, e fare tutte le eventuali operazioni di modifica prima di inviarla. Potrà accedere anche al proprio cassetto fiscale, controllare i dati della propria dichiarazione, verificare anomalie segnalate dall'Agenzia. Inoltre potrà utilizzare tutto il pacchetto di servizi telematici utili, ad esempio, per il pagamento delle imposte, la registrazione dei contratti di locazione e la consultazione dei dati catastali. Info <http://infoprecompilata.agenziaentrate.gov.it/portale/postazioni-di-assistenza>.

La contessa di Castiglione

RIVOLI - Il saggista e romanziere Michele Ruggiero ha pubblicato con Neos edizioni "Nicchia Virgine: la contessa di Castiglione". Presentazioni sabato 23 luglio, alle 17,30 alla biblioteca civica di Oulx.

Ricordati i primi due caduti per la Resistenza

RIVOLI - Celebrata domenica scorsa la cerimonia ufficiale con la posa della corona alla lapide di via Piave dedicata ai primi caduti rivolesi nella lotta per la Libertà: Severino Piol, operaio di 20 anni, e Giuseppe Neirotti, operaio di 35 anni. Erano andati all'allora Casa del fascio per togliere i simboli del regime all'indomani della caduta del fascismo, quando Mussolini era stato arrestato e sostituito dal maresciallo Badoglio. Non si aspettavano certo di venir uccisi dal custode, che li conosceva bene. Il custode omicida dirà in seguito che si era sentito minacciato. Coi due ragazzi c'era anche un terzo, Giuseppe Meotto, che si salvò grazie alle cure ricevute in ospedale. Il piccolo corteo, scortato da rappresentanti delle istituzioni e delle diverse associazioni, è salito fino alla targa commemorativa, poi di nuovo in cortile per ascoltare gli interventi ufficiali e le belle canzoni intonate dal Coro Alpino



Donazioni sangue, ultimo appuntamento prima delle vacanze domenica alla sede Avis

ROSTA - Domenica 24 luglio, dalle 8,30 alle 11,30, verranno fatti i consueti prelievi presso la sede Avis a Casa delle associazioni, in via Alighieri. Il periodo è particolarmente importante perché, con molte persone in vacanza, è più difficile avere sangue e plasma in quantità sufficiente. Per donare non è necessario essere digiuni,

è ammessa una leggera colazione poco zuccherata ma senza latte. Possono donare coloro che hanno compiuto 18 anni e non hanno superato i 60 purché godano buona salute. Coloro che si presentano per la prima donazione verranno inseriti come "candidati donatori", quindi verrà fatto un prelievo parziale per verificarne l'idoneità.

Salvata aspirante suicida

RIVOLI - Provvidenziale l'intervento di una volante del commissariato di via Pavia per salvare la vita ad una donna che aveva deciso di farla finita asfissandosi con i gas di scarico della sua auto. È successo venerdì scorso. Prima di mettere in atto il suo piano, la donna ha inviato diversi messaggi a famigliari ed amici mettendoli al corrente del gesto che intendeva compiere. E così subito scattato l'allarme al 113 e la segnalazione è stata girata al centralino del commissariato. Gli agenti hanno immediatamente raggiunto l'abitazione. Una volta sul posto hanno sentito il motore di un'auto posteggiata nel garage. Scesi nel seminterrato, si sono però trovati davanti un portone a vetri chiuso dall'interno. Senza esitare hanno spaccato una delle vetrate notando che la chiave era ancora inserita nella serratura. L'auto era in moto con un tubo di gomma che immetteva i gas di scarico direttamente nell'abitacolo. I poliziotti hanno quindi spento il motore e dato aria al locale. All'interno della macchina, riversa sul sedile, in stato di semi-incoscienza, hanno trovato la donna e l'hanno subito trasportata all'esterno. Sul posto è quindi sopraggiunta un'ambulanza del 118 che l'ha poi accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Le sue condizioni sono andate via via migliorando ed i sanitari hanno potuto sciogliere la prognosi. La donna è stata dimessa dopo essere rimasta in osservazione per le 24 ore successive.